LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI N. 281 — GIOVEDI 9 Ottobre 1913 — UDINE Via della Posta Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

In piena campagna elettorale.

Sottoscrizioni nel Collegio di San Daniele - Codroipo, proclamazioni in quelli di Gemona e Pordenone.

L'offerta della candidatura all'avv. Gino di Caporiacco

sottoscritta da oltre 1400 elettori.

Pubblichiamo il testo della lettera, già sottoscritta da oltre 1400 elettori (e altre firme ancora si raccolgono) con la quale è rinnovata la domanda perchè voglia essere, nella presente lotta elettorale, il candidato del grande partito liberale.

On. avv. Gino di Caporiacco
deputato di S. Daniele-Codroipo

Lo slancio generale manifestatosi nel Collegio, quando Le fu offerta la candidatura e il suffragio largo ed eccezionalmente numeroso col quale, malgrado la strettezza del tempo e l'assenza d'ogni avversario, Ella venne eletto deputato; se ebbero carattere si può dire plebiscitario di stima e di affetto, contenevano anche la risoluta volontà di vederLa tornare nell'assemblea legislativa, patrocinatore intelligente, operoso, utile degli interessi della Nazione e di quelli del Collegio.

Certi che Ella, che è cresciuta ed ha militato sempre con convinzione, con indipendenza e con coraggio nel partito liberale, ne sosterrà sempre a viso aperto i principi riassunti nella lettera mandata ai suoi elettori, ci onoriamo rinnovarLe la domanda d'accordare il suo nome per riaffermare la nostra fede nelle istituzioni liberali democratiche, che intendiamo difendere con tutte le nostre forze, contro i pericoli che le possono venire dall'insidia o dalla violenza dei partiti politici, che hanno per fine, più o meno mascherato, la reazione e l'anarchia.

S. Daniele-Codroipo 30 settembre 1913

Dal Pozzo Arturo, Sindaco di Colloredo, Di Colloredo Mels marchese Paolo, Bittolo Bon Antonio, Domini Giovanni, Venier Primo, Franz Gio. Batta, Zanini Eugenio, Furlani Antonio, Gasparotto Cesare, Zuliani Luigi Segretario, Chittaro Giuseppe, Assessore Snaidero Eugenio, Di Caporiacco Giulio, Birarda Antonio, Ulliana Biagio, Munini Giovanni, Gabino Giovanni, Persello Massimo, Fabro Vincenzo, Ciani Vincenzo, Bernardinis Giuseppe, Minisini Luigi, Scagnetti Cesare, Seruzzi Giovanni, Narduzzi Umberto, Sabadini Fran.o, Furlano Giulio, Munini Lorenzo, Gabino Antonio, Assessore Petrozzi Domenico, Spizzo Giovanni, Beinat Antonio, Caneva Guglielmo, Petrozzi Ciro, Mansutti Luigi, Burizotti Emidio, Petrozzi Romigio, Minisini Giuseppe, Angeli Sevino, Bulfone Gio. Batta, Pios Lino, Angeli Querino, Pios Fedele, Assessori di Coseano Varutti Ernesto Masotti Antonio Zin Ermenegildo, Piccoli Adriano, Piccoli Giuseppe, Facini Antonio, Bertolissi Giovanni, Pellegrini Luigi, Zamparo Annibale, Covassi Giovanni Segretario, Piccoli Antonio fu Francesco, Vorano Luigi, Facini Bernardino, Piccoli, Antonio, fu Giuseppe, Piccoli Ermanno, Ottoborgo Luigi, Giovanatto Giuseppe, Varutti Mattia, Cattasso Riccardo, Nardini Valentino, Nardini Luigi, Baiatti Giacomo, Fabris Agostino, Piccoli Francesco fu Antonio, Pellegrini Ermenegildo, Fabris Lorenzo, Vidizzoni Valentino, Varutti Paolo, Piccoli Valentino fu Francesco, Varutti Querino, Del Zotto Guido, Piccoli Giovanni fu Giovanni, Nigris Francesco, Nigris Gio. Batta, Piccoli Antonio fu G. B, Vidizzoni Francesco, Piccoli Marco, Asquini Alessandro, Masotti Luigi fu Giuseppe, Peloso Giuseppe fu Antonio, Giovanatto Giuseppe, Peloso Gaudenzio, Peloso Luigi, Dolle C se Venanzio, Cantarutti Leone, Giovanatto Francesco, Graffi Luigi, Ortis Claudio, Peloso Giovanni, Cantarutti Luigi, Ortis Luigi, Graffi Antonio, Peloso Giuseppe, Pellegrini Emilio, Sabucco Luigi, Mattiussi Giorgio, Bertolissi Giuseppe, Sciabi Giovanni, Valle Pietro, Mattiussi Valentino, Vorano Antonio, Pellegrini Angelo, Del Negro Pietro Peloso Antonio, Martinella Beniamino, Dell'Asino Biagio, Minisini Sebastiano, Graffi Onorio Cecconi Eugenio, Martinella Paolino, Tomat Giuseppe, Del Negro Carlo, Sabbadini Giovanni, Martinella Luigi, Dell'Asino Leonardo, Dell'Asino Pietro, Dell'Asino Dante, Dell'Asino Giacomo, Dell'Asino Antonio, Martinella Enrico Grillo Celeste, Peressi Luigi, Polo Giovanni, Zamparo Giovanni, Mattiussi Pietro, Mattiussi Gio. Batta, Zamparo Emilio, Zamparo Luigi, Zamparo Lodovico, Zamparo Valentino, Mattiussi Eugenio, Mattiussi Fabio, Mattiussi Giacomo, Selisizzi Giovanni, Mattiussi Rodolfo, Mattiussi Antonio, Mattiussi Pietro, Mattiussi Emidio, Mattiussi, Igino, Mattiussi Luigi, Sappa Paolo, Maculan Luigi, Polo Luigi, Linzi Gino, Calligaro Giuseppe, Burelli Luigi, Burelli Camillo, Burelli Gerardo, Mattiussi Accapito, Mattiussi Paolo, Mattiussi Francesco, Piccoli Giuseppe, Martinella Luigi.

Bizzaro Celestino Sindaco di Dignano, Zancani Mattia, Pizzi Pantaleo, Graffi Pietro, Costantini Attilio, Della Picca Gio Batta, Bertolissi Giuseppe. Peloso Giuseppe, Mezzoli Alessandro, Sovrano Luigi, Viola Pietro, Pezzetta Luigi, Fornasier Pietro, Di Marco Pietro, Benvenuto Giovanni, Pirona Luigi, Di-Marco Luigi, Fabbro Luigi, Fabbro Giuseppe, Gazzuacca Gio Batta, Pecile Cav. Attilio ex sindaco di Fagagna, Asquini Conte Daniele, Asquini Conte Fabio, Vanni degli Onesti Nob. Gino, Burelli Dott. Giulio, Pittiani Dott. Alessandro, Zardini Rag. Antonio Segretario, Ermacora Fortunato, Sello Ernesto, Pagnutti Ernesto, Politti Luigi, Pilosio Falleio, Monaco Giuseppe, Nardone Giovanni, Bruno Giuseppe, Pecile Pietro, Cecoone Benvenuto, Pecile Giuseppe, Ciani Senem, Gostantini Angelo, Zanitti Giovanni, Sabotto Luigi, Prosello Sisto Cinello Luigi, Del Bo Vitale, Rosso Mario, Pilosio Giovanni, Sello Ferdinando, Zanella Ermenegildo, Domini Giuseppe, Pecile Giulio, Presello Giovanni, Borgna Agostino, Borgna Emilio, Pugnale Calisto, Pugnale Remigio, Pugnale Eugenio, Pugnale Ernesto, Pugnale Giuseppe, Di-Fant Mariano Modesti Giorgio, Chiavotti Enoch, Del-Ponte Giovanni, Pugnale Vito, Borgna Ermenegildo, Borgna Lodovico, Borgna Pio, Borgna Aniceto, Domini Vittorio, Borgna Giuseppe, Di-Fant Giov. Maria, Di-Fant Geremia, Modesti Agostino, Burelli Benone, Modesti Tullio, Borgna Achille, Di-Fant Secondo, Dreossi Antonio, Modesti Lodovico, Pugnale Lino, Burelli Ferdinando, Visani Giulio, Pugnale Angelo, Burello Placido Maestro, Valant Luigi, Burelli Fortunato, Melchior Giacomo, Melchior Mariano Dreossi Angelo, Di-Fant Dom.o Dreossi Giuseppe, Di-Fant Angelo Di-Fant Dom.o, Di-Fant Sante, Cittero Giuseppe, Cittero Giulio, Cittero Alessandro Di-Fant Luigi Di-Fant Francesco, Melchior Ermenegildo, Di-Fant. Luigi Di-Fant Giovanni Candolini Giuseppe, Pugnale Cirillo, Di-Fant Gioacchino, Cittero Antonio, Di-Fant Giuseppe, Di-Fant Luigi fu Gia.o, Modesti Luigi, Borgna Clemente, Di Narda Pietro, Battaino Pietro, Bello Amedeo, Varutti, Gerardo, Borgna Gerardo, Furlano Valent.o, Battaino Edoardo, Battaino Valentino, Varutti Ferdinando, Miotti Angelo, Borgna Paolo, Burelli Luigi, Borgna Pietro, Varutti Giovanni, Burelli Federico, Battaino Angelo, Burelli Costantino, Burelli Nicolò, Bello Giuseppe, Furlani Giuseppe, Di-Fant Angelo, Burelli Ernesto, Burelli Edoardo, Mei Innocente, Burelli Luigi, Di-Fant Leonida, Miotti Giuseppe, Borgna Valentino, Burelli Francesco, Di-Narda Domenico, Burelli Agostino Di-Narda Alessandro, Di-Fant Pio.

Gasparo Luigi, Di. Fant Egidio, Candolini Pietro, Pugnale Francesco, Sevino Luigi, Candolini Giov., Modesti Gioacchino, Chiavotti Angelo, Burelli Agostino, Burelli Gino, Di-Fant Raffaello, Melchior Costantino, Chiavotti Giov Chiavotti Giacomo, Chiavotti Lodovico, Guspero Giuseppe, Guspero Avit., Di. Fant Paolo, Vallant Gioacchino, Melchior Luigi, Modesti Valentino, Ciani Giacomo, Burelli Giacomo Di-Fant Giuliano, Minciotti Luigi, Bragutti Antonio, Floreani Luigi Sindaco di Maiano, Cividino Pietro, Midena Francesco, Tomada Lodovico, Cassola Pietro, Zumino Francesco, Riva Alessandro, Riva Valentino, Seliratti Carlo, Riva Ettore, Persello Francesco, Del-Cet Vincenzo, Bortolotti Luigi, Bortolotti Francesco Viezzi Francesco, Furlani Luigi, Floreani Angelo, Minisino Marchino. Munini Giovanni, Peressini Luigi, Peressini Antonio Ciani Rodolfo, Zanini Emilio, Burelli Angelo, Del Cet Angelo, Cossarini Lorenzo.

Ciani Angelo, De Cecco Vincenzo, Picili Pietro, Riva Iba, Temporale Alessandro, Riva Mattia, Cividino Leopoldo, Trolani Valentino Furlon Pietro, Battocchi Vittorio, Mansutti Corrado, Bortolotti Efren, Cappella Carlo, Abdon Carracola, Cattarino Damiano, De Mezzo Eugenio, Floreani Adalgerio, Floreani Ildebrando, Floreani Stefano, Comoretto Angelo, Comoretto Antonio, Asquini Fran.o, Mansutti Antonio, Riva Senione, Bortolotti Pietro, De Sabada Pietro, Del Pin Luigi, Venier Antonio, Minisini Pietro, Menis Valentino, Fantoni Fulgenzio, De Cecco Gio Batta, De Cecco Sante, Peressini Ugo, Furlano Eugenio, Cividino Rodolfo, Cividino Ernesto, Venier Fabiano, Vidoni Giovanni, Beinat Ferdinando, Minisini Luigi, Del Pin Giovanni, Minini Silvia, Schiratti Carlo, Nodussi Luigi, Scagnetti Angelo, Persello Pietro, Delle Case Marino, Scagnetti Giovanni, Del Pin Francesco, Bortolotti Giovanni, Bortolotti Luigi, Furlan Giuseppe, Bortolotti Edoardo Tullio, Segretario Bortolotti Francesco, Ciani Leone, Ciani Pietro, Dreosti Corrado, Cividino Valentino, Cividino Gio Batta, Tomat Luigi, Bortolotti Domenico, Bortolotti Valentino, D'Agosto Enrico, Quai Vincenzo, Pios Vittorio fu Giuseppe, Andreutti Edoardo, Gasperi Gio Batta, Chiarandone Luigi, Alloi Gio Batta, Diplotti Luigi, Calligaro Francesco, Peressi Giovanni, Peressi Gerardo, Pios Daniele, Pios Angelo Pios Giuseppe, Del Fabbro Giacomo, Peressi, Teobaldo, Difilippo Valentino, Andreutti Pietro, Zuchiatti Beniamino, Zuchiatti Giuseppe, Zuchiatti Natale, Clara Luigi, Bortolotti Leonardo, Cragnolini Cristoforo, Cutotti Pietro fu Pietro, Del Pin Eustacchio, Candussio Anselmo, Tosolini Giuseppe, Zanini Damiano, Persello Girolamo, Persello Gio Batta, Delle Case Eustacchio, Delle Case Umberto, Carnelutti Annibale, Fornasier Pasquale, Delle Case Camillo, Lizzi Germano, Marsutti Natale, Molinaro Eugenio, Persello Eugenio, Carnelutti Cesare, Beinat Giuseppe, Vidoni Pietro, Bonini Gio Batta Assessore di Moruzzo, Mazzantini Agostino, Mania Giuseppe, Da Monte Gregorio, Lizzi Bonifacio, Zoratti Giacomo, Buriesotti Angelo, Burisotti Giovanni, Di Gioseffo Pietro, Bonini Federico, Chittaro Giuseppe, Metus Domenico, Moos Angelo, Monticolo Vincenzo, Martin Angelo, Chittaro Pietro, Pelizzari Giorgio, Pelizzari Luigi, Monticolo Marcello, Assessore di Ragogna, Lizzi Giacomo, De Monte Gregorio, Pascoli Giuseppe, Pascoli Sebastiano, De Monte Giuseppe, Candusso Giuseppe, Simonitto Giovanni, Zuliani Antonio, Toso Mattia, Policretti Giuseppe, Zucchiatti Giovanni, Baffara Gio Batta, Pellis Giovanni.

Cecconi Giuseppe, Conzatti Domenico, Buttazzoni Luigi, Mirani Giuseppe, Sabadello Giovanni, Pidutti Giacomo, Persello Antonio, Ornella Valentino, Indri Giacomo, Michelizza Antonio, Molinaro Paolo, Conzatti Ambrogio, Mattioni Enrico, Molinaro Nicolò, Sabadello Luigi, Gubiom G. Batta, De Giacinto Daniele, Molinaro Paolo, Mattioni Antonio, Pignatelli Giovanni, Pividor Marzio, Toniutti Umberto, Concil Daniele, Bortoluzzi Luigi, Prolongo Paolo, Marcuzzi Francesco, Bortoluzzi Fioreano, Leonarduzzi Pietro, Infanti Domenico, Marcuzzi Eugenio, Leonarduzzi Giacomo, Toso Giovanni, Tissino Eugenio, Leonarduzzi Bortolomeo, Belloni Giov. Dom., Marcuzzi Simone, Bortoluzzi Pietro, Tissino Anselmo, Pascoli Luigi, Leonarduzzi Antonio, Prolongo Giuseppe, Prolongo Gio. Batta, Marcuzzi Alfonso, Leonarduzzi Antonio, Leonarduzzi Agostino, Bortoluzzi Angelo, De Monte Giuseppe, De Monte Pietro, De Monte Giuseppe, Faion Pietro, De Monte Pietro, Faion Pietro, Simonitti Giovanni, Simonitti Marco, De Monte Valentino, De Monte Domenico, De Monte Giovanni, De Monte Pietro, De Monte Luigi, De Monte Daniele, Collavino Giuseppe, Faion Luigi, Faion Michele, Buttazzoni Mattia, Faion Domenico, De Monte Domenico, Simonitto Vittorio, Blasutta G. Batt., Fanutti Pietro, Candusso Emilio, Pascoli Giovanni, Pascoli Giuseppe, Simonitto Augusto, Simonitto Giacomo, Simonitto Antonio, Pascoli Domenico, Simonitti Giovanni, De Monte Emilio, De De Monte Giuseppe, De Monte Giuseppe, Toniutti Giovanni, De Monte Gregorio, Pascoli Arturo, De Monte G. Batta, De Monte Valentino, Zuliani Giacomo, Candussio Attilio, Candusso G. Batta, Venchiarutti Giovanni, De Monte G. Batta, De Monte Guglielmo, Candussio Enrico, Domini Domenico, Candusso Giovanni, Candusso Santo, Candusso Leonardo, Candusso Giuseppe, Simonitto Giacomo, Candusso Pietro, Candusso Augusto.

Candusso Pietro, Candusso G. Batta, Zanutto Rodolfo, Candusso Giuseppe, De Monte Pietro, De Monte Giacomo, Blasutta Giovanni Pascoli Gio Batta, Pagnutti Antonio, Marini Lorenzo, Buttazzoni Pietro, Toniutti Giuseppe, Toniutti Dom, Zanutto Giovanni Contardo Pietro, Toniutti Umberto, Candusso Augusto De Monte Giacomo, Molinaro Pietro Molinaro Luigi Bisollio Giuseppe Contardo Angelo, Molinari Giuseppe, Colussi Santo Michelutti Lino Sindaco di Rive D'Arcano, Dreossi Costantino, Zilli Giuseppe, D'Arcano conte Orazio. Contardo Domenico, Florissi Agostino Maestro Toppazzin Pio, Florissi Fiorendo, D'Angelo Vittorio, Ongaro Marco. Pinzano Modesto Pinzano Elia Michelutti Ermenegi., Greatti Nicolò Greatti Luigi Pignolo Vincenzo Pascoli Giuseppe Pinzano Cipriano Colussi Giovanni Zucchiani Edoardo, Florissi Franc, Florissi Carlo, Contardo Pio, Massolini Marangoni, Antonio sindaco di S. Odorico Assessori Pattoello Giovanni Cescutti Vittorio Picco Domenico, Rota Francesco, Del Degan Luigi, Del Degan Giovanni, Zavagni Antonio, Fabbro Valentino, Tomadini Antonio, Macasso Benedetto, Degano Benigno Bombarda Daniele, Picco Valentino, Dreosto Giovanni maestro Martini Domenico Dreosto Enrico Picco Antonio Pattoello Domenico, Del Degan Giovanni Picco Domenico Picco Celestino Dreosto Ermenegildo, Pattoello Gabriele, Masotti Giovanni, Viutti Giacomo, Picco Onofrio Bizzatti Alessandro, Zavagni Alfonso, Ferro Tomaso Picco Costantino Picco Alfonso, Castellano Enrico Del Degan Giuseppe Zavagni Giacomo, De Michieli Giacomo Benedetti Luigi Fabbro Giovanni Fabbro Simone Sindaco di S. Vito, Bello Antonio fu Gio Batta, Bernardino Gino, Lauzzana Guglielmo, Pecile Giovanni, Sciabi Giuseppe Pecile, Fortunato Sciabi Paolo maestro, Politti Luigi.

Pecile Domenico, Pecile Eugenio, Varutti Andrea, Pecile Ernesto, Pecile Igicio, Pecile Natale, Novello Marcellino, Toniutti Giuseppe, Bonetti Gio Batta, Cogoi Angelo, Fiumiani Pietro, Schiratti Giuseppe, Zucchiatti Valentino, Zucchiatti Giovanni, Fabro Raimondo, Bernardinis Valentino, Zucchiatti Ugo, Piuzzi Italico-Taboga consig. Provinc. S. Daniele consig.e Narducci nob. Carlo, Milani Giovanni, Rassatti Pietro, De Rosa D.r Vincenzo, Miceli Umberto, Daffara Giacomo, Bin Giuseppe, Bin Leonardo, Clara Valentino, Concina Giov. Maria, De Giorgio Pietro, Sivilotti Luigi, Cruciatti Pietro, Andreutti Antonio, Adami Giuseppe, Peverini Daniele, Paverini Pietro, Tonutti Ruggero, Pischiutta Giacomo, Pidutti Domenico, Andreutti Umberto, Buttazzi Pietro Paverin Gio. Batta, Masiol Gio Batta, De Pauli Dome. assessore, Molinaro Antonio, Masotti Domenico, Battellino Giuseppe, Candusso Osvaldo, Moroso Gio. Batta. Moroso Giuseppe, Moroso Giuseppe, Moroso Giovanni, Natolino Lorenzo, Natolino Daniele, Natolino Giovanni, Natolino Francesco, Midena Lorenzo, Midena Antonio, Moroso Giacomo, Battellino Luigi, Flaibano Luigi, Martinuzzi Giuseppe, Flaibano Giovanni, Piuzzi Franc.o, Piuzzi Pietro, Piuzzi Santo, Piuzzi Pietro, Narduzzi Giovanni, Battellino Pietro, Narduzzi Pietro, Peressini Giuseppe, Peressini Vittorio, Peressini Dom.o, Peressini Luigi, Peressini Gio Batta, Filippini Gregorio, Filippini Dom. Midena Pietro, Pagnutti Nicolò, Moroso Osvaldo, Marcuzzi Lorenzo, Di Minin Gio. Batta, Di Minin Antonio, Peressini Giuseppe, Battellino Enrico, Battellino Luigi, Zanier Antonio, Piuzzi Luigi, Pagnutti Luigi, Flaibano Giacomo, Pagnutti Domenico, Pagnutti Gregorio, Candusso Gregorio, Filipuzzi Valent.o, Gallino Fran., Moroso Antonio, Ceschia Mario, Flaibano Giovanni, Marcuzzi Vincenzo, Gallino Antonio.

Lizzi Luigi, Corelli Fanc.o, Quai Pietro Antonio, Quai Antonio, Di Filippo Pietro, Mansutti Benedetto, Michelutti Luigi, Buttazzoni Giacomo, Guerra Pietro, Sgoifo Dom.o, Di Biagio Gio Batta, Corelli Giacomo, Battellino Angelo, Piuzzi Giuseppe, Midena Enrico, Di Filippo Rodolfo, Pagnutti Giovanni, Moroso Gregorio, Ceschia Giuseppe, Molinaro Daniele, Midena Domenico, Contardo Giovanni, Gizzi Angelo, Bidoli Gio Batta, Zuliani Andrea, Pullano Orazio, Panusso Valent.o, De Agostino Carlo, Fornasiero Gio Batta, Di Biasio Ermeneg.o Fornasiero Bonifacio, Clara Antonio, Clara Valent.o fu Giov., Clara Valent.o di Giacomo, Pollano Guido, Conta Osvaldo, Clara Giuseppe, Clara Giovanni, Clara Valent.o, D'Orlando Giuseppe, De Chiara Annibale, Di Filippo Pietro, Vignuda Dom.o, Fornasiero Ferdinando, Toppazzin Giovanni, Candusso Pietro, Pidutti Emilio, Michelutti Giacomo, Dose Girolamo, Pidutti Giuseppe, Midena Pietro, Bin Luigi, Sgoifo Giuseppe, Sivilotti Giuseppe, Pidutti Antonio, Pidutti Giuseppe, Vignuda Antonio, Camovitto Dom.o, Collavino Pietro, Pollano Dom.o, Pollano Giuseppe, Sostero Girolamo, Casaretto Giovanni, Sauro Giuseppe, Macor Mattia, Macor Stefano, Macor Giacomo, Zuliani Pietro, Buttazzoni Pietro f. Michele, Buttazzoni Giuseppe, Buttazzoni Pietro di Pietro, Battigelli Francesco, Turissini Antonio, Battigelli Riccardo, Battigelli Pietro, Concil Stefano, Buttazzoni Alberto, Buttazzoni Gio Batta, Buttazzoni Daniele, Turissini Giuseppe, Martin Luigi, Meret Luigi, Di Paoli Luigi, Di Paoli Antonio, Di Paoli Dom.o, Pollano Niccolò, Buttazzoni Pietro, Buttazzoni Giuseppe, Battigelli Pietro fu Franc.o, Battigelli Franc.o di Pietro, Buttazzoni Santo, Buttazzoni Mattia, Fanzutti Dom.o, Buttazzoni Giovanni, Buttazzoni Antonio, Buttazzoni Pietro fu Antonio, Turrisini Giacomo, Battigello Angelo, Buttazzoni Francesco, Clara Giacomo.

Clara Pietro, Ronchi Giovanni, Buttazzoni Antonio, Buttazzoni Giacomo, Saurini Vittorio, Saurini Celeste, Di Pascolo Antonio, Michelutti Giuseppe, Calligar Carlo, Zuliani Angelo, Collavino Franc., Di Filippo Valentino, Roveretto Arturo, Pollano Giovanni, Turrisini Pietro fu Pietro, Macoritto Giuseppe, Narduzzi Girolamo, Pollano Antonio di Angelo, Macoritto Giuseppe, Macoritto Pietro, Zugliani Franc., Violino Francesco, Violino Dom. Toppazzin Pietro, Zuliani Domenico, Michelutti Pietro, Pagnutti Giuseppe, Sgoifo Giuseppe, Sgoi o Giovanni, Toniutti Giovanni, Zuliani Gio. Batta, Patriarca Luigi, Patriarca Albino, Martinuzzi Domenico, Martinuzzi Pietro, Bello Giuseppe, Floreani Remigio, Moroso Giacomo, Narduzzi Giovanni, Narduzzi Arnaldo, Midena Francesco. Bin Giuseppe, Toppazzin Pietro, Persello Pietro, Macoritto Pietro, Persello Angelo, Floreani Annibale, Munciotti Domenico, Violino Giovanni, Sgoifo Domenico, Candusso Algerico, Quai Valent., Sandri Alberto, Sandri Antonio, Dorigo Giovanni, Bello Corrado, Candusso Pietro, Candusso Dom.o, Midena Giovanni, Midena Edoardo, Sivilotti Luigi, Midena Pietro, Floreano Pietro, Braidotti Giacomo, Braidotti Fabio, Braidotti Giuseppe, Toppazzin Andrea, Toppazzin Giovanni, Toppazzin Pietro, Zuliani Massimo, Mian Giacomo, Missio Amadio, Narduzzi Giuseppe, Mazzarini Osvaldo, Sgoibo Giovanni, Toniutti Pietro, Patriarca Domenico, Patriarca Giovanni, Surlotti Domenico, Bin Angelo, Martinuzzi Pietro, Bisani Giovanni, De Pauli Lodovico, Rinaldis Antonio, Rinaldis Bortolo, Zanini Luigi, Pischiutta Giacomo, Pischiutta Luigi, Clarini Giovanni, Zuro Luigi, Collavino Giovanni, Cressa Giovanni, Cressa Valent. fu Antonio, Cressa Valent. fu Osvaldo, Perosa G. Batta, Pischiutta Giovanni, Zanutto Giuseppe, Perosa Antonio, Temporal Angelo.

Pischiutti Domenico, Temporale Pietro, Zanini Pietro, Andreutti Luigi, Contardo Ferdinando, Pischiutta Vincenzo, Pischiutta Domenico, Bianchizza Giuseppe, Rinaldis Giacomo, Pischiutta Domenico fu R., Spizzo Francesco, Contardo Giuseppe, Pischiutta Francesco, Finanzoni Eugenio, Maestra Luigi, Pischiutta Eugenio, Di Giusto Giovanni, Clarini Giuseppe, Folli Paolo, Zanini Luigi, Maestra Pietro, Contardo Giovanni, Zanutto Luigi fu G. Batta, Contardo Vincenzo, Cressa Giovanni, Diolaniti Angelo, Zanutto Pietro, Zanutto Luigi fu Gab., Pischiutta Giuseppe, Pollano Angelo, D'Orlando Antonio, Peverini Domenico, Simonetti Giovanni, Cassasola Enrico, Moroso Francesco, Buttazzoni Davide, Vighuda Giuseppe, Pagnutti Giovanni, Battellino Girolamo, Pidutti Antonio, Andreutti Paolo, Toppazzin Secondo, Cruciatti Luigi, Narduzzi Giuseppe, Fortunato Giov. Batta, Macoritto Francesco, Daffara Giovanni, Battazzoni Giacomo, Pollano Nicolò, Baillico D. Luigi Deputato Prov.

Codroipo.

Moro cav. Daniele, Zorzi Carlo, Zanni Eugenio, Ottogalli Luigi, Danussi Pietro, Della Pietra Giuseppe, Chiarcossi Emilio, Ottogalli Ermenegildo, Chiarcossi Giovanni, Ottogalli Luigi, Martina Giuseppe, Ottogalli Pietro, Moreal Lauro, Vignuti Giuseppe, Zanin Celeste, Chiarcossi Luigi, Chiarcossi Giuseppe, Chiarcossi Giovanni, Talmassons Pietro, De Cecco Raimondo, De Cecco Angelo, Bragagnolo Antonio, Bragagnolo Giovanni, De Cecco Virginio, Tracanelli Giuseppe, Tracanelli Romano, Piva Giacomo, Meriuzzi Giovanni, Francescutti Eugenio, Ebene Giuseppe, Ottogalli Franc., Pin G. Batta, Chiarcossi Angelo, De Rina Vito, Bressanutti Francesco, Piccoli Ermenegildo, Riga Giuseppe, D'Agostin Enrico, Federigo Santo, Maioro Lino, Piccoli Gregorio, Maiero Sigismondo, Federigo Giuseppe, Fabbro Giuseppe, Piccoli Umberto, Piccoli Giuseppe, Del Torre Giuseppe, Fabro Giovanni, De Tina Silvestri, Leonarduzzi Gio. Batta, Leonarduzzi Federico, De Tina Noe, Fabro Luigi, Presacco Albino, Del Torre Gio Batta, Culotta Francesco, Culotta Giacomo, Culotta Isidoro, Torossi Francesco, Spagnolo Luigi, Piccoli Giacomo, Bressanutti Antonio, Bellina Aristide.

Bertiolo.

Del Giusto Dom., Tilotti Antonio, Tilotti G. B., Guatto Luigi, Travani Girolamo, D'Olivo Ant., D'Olivo Giuseppe, Della Savia Giov. Batta, Della Maria Giuseppe, Bosa Antonio, Nigris Giuseppe, Della Savia Francesco, Nigris Giovanni, Grosso Angelo, Fabro Ermenegildo, Mantoani Francesco, Della Savia Giuseppe, Pagnoni Antonio, Del Giusto Domenico, Ghirardini Valentino, Mantoani Francesco, Marchetto Francesco, Mantoani Redento, Rosso Pietro, Mattiussi Nicolò, Zant Giosuè, Arturo Angelo, Deran Pietro, Pozzo Giovanni, Di Zan Luigi, Fabella Eugenio, Fabella Vittorio, Frizt Giovanni, Frizt Luigi, Frizt Vincenzo, Schiavo Valentino, Marello Arturo, Mio Angelo, Mattiussi Giuseppe, Mattiussi Giacomo, Pittuello Fabio, Pittuello Celestino, Ciani Francesco, Ciani Valentino, Mantoani Luigi, Mantoani Valentino, Mantoani Giovanni, Giavedoni dott. cav. Domenico sindaco di Camino, Giavedoni dott. Antonio, Giavedoni dott. Giovanni, Cragnolini Antonio, Maiuardi conte Gian Lauro cons. provinc., Giavedoni dottor Giuseppe Giavedoni Luigi, Stroili Francesco, Rocco Massimo, Visentini Giuseppe, Castellani Giacomo assessore di Sedegliano, Rinaldi Giovanni, Tusini Albano, Balgiorgio Giulio, Pontizzo Giacomo, Rinaldi Romano, Rinaldi Romano, Pegoraro Daniele, Cargnelli Claudio, Vit Giuseppe, Turco Vincenzo, Turco Pietro, Turco Angelo, Turco Gio Batta, Toressi Pietro, Marchiolli Valentino, Cecchini Giovanni Donati Antonio, Cecchini Antonio, Fachin Giuseppe, Vit Giovanni.

Buttazzoni Luigi, Barbetta Antonio Marchiolli Basilio, Rinaldi Giuseppe, Rinaldi Felici, Collavini Celeste, Vit Mattia, Alta Vincenzo, Lizzit Vittorio, Comuzzi Leonardo, Rinaldi Antonio, Zanussi Giacomo, Zanussi Osvaldo, Rinaldi Rinaldo, Rinaldi Sante, Rinaldi Domenico, Rinaldi Vincenzo, Rinaldi Antonio, Zanussi G. Batta Birarda Vittorio, De Natali Adolfo, Olivo Emilio di Talmassons, Marello Luigi, Olivo Quinto, Toneatti Giuseppe, Ponte Guglielmo, Magrini Pietro Consigliere di Varmo, Gattolini Cesare, Dorigo Agostinio, Clozza Romano Giovanni, De Michiel Francesco, Moreal Luigi, Rocco Costantino, Bortoluzzi Francesco, Rocco Giuseppe, Toson Francesco, Toson Pietro, De Paulis Antonio, Taddio Giovanni, Pasoutti Antonio, Ottogalli Domenico.

S. Giacomo di Ragogna.

Marini Pietro fu Giacomo, Candusso G. Batta fu Leonardo, Marcuzzi Giuseppe di Antonio, Consigliere Colle, G. Batta fu Giacomo, Zanutto Nicolò, Cons. Colle Giuseppe fu Angelo, Conzatti Antonio di Giacomo, Di Pascoli Giacomo fu Valentino, Gubian Celeste fu Francesco, Zambano Pietro fu Antonio, Colle Remigio fu Giacomo, Buttazzoni Antonio di Sante, Conzatti Giuseppe fu Giacomo, Peressoni Luigi fu Maria, Zuzzi Ettore di Augusto, Di Pascolo Antonio di Marco.

Segue il secondo elenco per un complessivo di oltre 1400 firme e nelle quali sono comprese le persone più stimate, evolute ed influenti del collegio e nelle quali si notano tre Cons. Prov. otto sindaci moltissimi assessori e quasi tutti i consiglieri comunali di ogni singolo Comunale.

Riunione elettorale a Codroipo.

Il co. Gino avv. di Caporiacco che ha accettato la candidatura — domenica 12 corr. alle ore tre pom. in Codroipo — nel Teatro Lazzarini — esporrà agli elettori del Collegio, il suo programma politico.

La proclamazione dell'on. Ancona

a deputato liberale

(Dal nostro inviato speciale)

Quanta gente!... Sul piazzale prospicente all'Albergo centrale, nell'ampio cortile interno, nelle stanze a pianterreno si aggruppano a centinaia di elettori convenuti da ogni comune dei mandamenti di Gemona-Tarcento. Mi proverò a ricordarne qualcuno, dei vari Comuni. Di Artegna: sindaco Luigi Menis, cav. Antonio Furchir, Domenico Comini, Fabio Madussi, Umberto co. Valentinis farmacista, sottocapo stazione signor Mezzetti, Gio. Batt. Vidoni, Jacuzzi Leonardo, Domenico Mattiussi, Ernesto Marcuzsi, dott. Girolamo Coppetti, dott. Salio chimico allo Stabilimento Filatura, Mario Mattiussi segretario del Comune Antonio Ciama, Ugo Cragnolini e altri e altri che non conosco o non ricordo... ciò che devo, naturalmente, ripetere per ogni comune.

Di Buia: assessori Minisini, Riccardo Nicoloso e Ursella; quasi tutti i consiglieri; perito Umberto Barnaba, Domenico Savonitti, Gio. Batt. Nicoloso, e parecchi altri: per lo meno una cinquantina.

Di Gemona: signor Iseppi, ing. cav. Zozzoli, co. Gropplero, Leonardo e Francesco Stroili, Pietro Fantoni, prof. De Luigi, cav. Rossini segretario, Pietro Orgnani, Francesco Stefanutti, Sebastiano Della Marina, Vittorio Raffaelli, Giovanni Castellani, Giuseppe Bianchi, Giuseppe Valle, Pittini, Pollettini ispettore del Dazio...

Di Osoppo: cav. Giacomo Di Toma sindaco, Giacomo Trombetta, ing. Pietro Del Fabbro, Domenico Di Toma, Domenico Trombetta, Magno Zerbinato, G. B. Screm, Italico Leoncini, Armando Delendi...

Di Tarcento: cav. Serafini, ing. Zanoletti, rag. Aghina, co. dott. di Montegnacco, Gregorio Job, Giulio Mosca, Facchini, Giovanni Job, Giuseppe Troiano, Giovanni Mazzolini, rag. Plinio Alessi direttore della Banca Popolare di Tarcento... E poi v'erano numerosissimi elettori di Aprato.

Di Tricesimo: cav. Giovanni Sbuelz sindaco; assessori Turchetti, Del Fabbro, Sant e la maggioranza dei consiglieri; ing. cav. Tristano Valentinis, Ellero...

Di Treppo: il segretario sig. Silvagni, G. B. Di Giusto...

Di Segnacco: il sindaco signor Vattolo anche per parecchi consiglieri comunali...

Di Venzone: sindaco Antonio Bellina ed assessori Giuseppe Bellina e Antonio Zamolo, Luca Castellani, Giovanni Tomat, Luca Calderari... e parecchi altri, fra cui la piccola e giovane banda musicale venuta spontaneamente in corpore: banda, sia detto qui tra parentesi, mantenuta con sacrificio di alcuni volenterosi e dei bandisti medesimi, e che si fece applaudire dopo la riunione massime per alcuni prezzi obbligati alla cornetta (Giacomo Tomat, un vero artista del suo strumento).

Di Montenars: Luigi Pontetti segretario, Antonio Luccardi anche per Natale Disint indisposto, di Nimis: cav. Italico Comelli, dott. Giuseppe Gervasio, G. B. Gori, Rodolfo e Protasio Comelli, G. B. Antoniutti, Giovanni Tomada Cesare Nimis, Antonio Mini, G. B. Mini, Alessandro Tomada, Antonio Tullio...

E di Bordano: Francesco Rossi rappresentante di quella amministrazione comunale; e di Magnano: Ferdinando Rizzi; e di Lusevera il sindaco signor Cerno, e di Cassacco e di Ciseriis e di Trasaghis... Ogni comune aveva mandato gruppi di elettori. Si calcola che fossero sopra cinquecento, i presenti.

Impossibile quindi tenere l'adunanza nella sala dell'albergo. Si dovette alla bell'e meglio trasportarla nell'ampio cortile, malgrado il tempo minacciasse di decidersi per la pioggia. E il lungo ballatoio sopra le scuderie fu tosto gremito; ed ognuna delle numerose finestre dell'albergo fu tosto animata da tre, quattro teste di ascoltanti; e il cortile fu tosto affollato.

L'adunanza è cominciata

Assume la presidenza provvisoria il signor Iseppi di Gemona. Egli dice inutile spiegare lo scopo dell'adunanza; ed esprime l'augurio che a due concetti s'ispiri la scelta che si starà per fare dal Comitato: una vera concentrazione di tutte le forze liberali del collegio (*Bene! applausi*) od una sincera e duratura conciliazione fra la parte bassa e l'alta del medesimo. (*Nuovi applausi e grida di bene*).

E per confermare questa conciliazione, egli crede invitare l'adunanza a nominarsi presidente un uomo che altamente onora il paese col suo lavoro intelligente, un uomo che raggiunse col proprio lavoro tali progressi agricoli da essere ammirati e invidiati e nella provincia e dagli agricoltori più progrediti di altre provincie: il cav. Giovanni Sbuelz. (*Vivi prolungati applausi accolgono la proposta*).

A completare poi la presidenza per modo che la concordia risulti ancor più palese, propone due altri nomi: l'ing. cav. Zozzoli di Gemona e il cav. Serafini di Tarcento. (*Nuovi applausi*).

I due ultimi già stavano al banco della presidenza; il cav. Sbuelz era tra la folla. Quando anch'egli appare al banco della presidenza prorompono nuovi, calorosi, prolungati applausi.

Franche affermazioni

Il cav. Sbuelz così esordisce:

— Egregi elettori del Collegio di Gemona-Tarcento! La vostra cortese designazione della mia modesta persona a presidente di quest o Comizio permettete io la consideri quale significazione che in voi tutti è fortemente radicato il desiderio della unione del grande partito liberale nei diversi centri del Collegio; desiderio condiviso non soltanto dai qui presenti, ma dalla grande maggioranza del nostro partito finora e per troppo lungo tempo da sterili spinose questioni diviso fra candidati aventi lo stesso programma politico (*Applausi generali*).

Facciamo che questo vivo nostro desiderio diventi realtà, che questa salda e forte concentrazione della grande maggioranza liberale del nostro collegio si effettui, che sia proficua per il paese, che sia arra di lunga pace fra tutti i liberali nell'avvenire, per il bene della piccola Patria, per il bene della grande nostra Patria l'Italia con Roma capitale. (*Benissimo! prolungati, generali, calorosi applausi.*)

E nella imminenza della lotta elettorale, cerchiamo sopratutto che la qualifica di liberale venga compresa e sentita dalla nostra coscienza, con gli obblighi che la « convinzione della libertà » porta, vale a dire la tolleranza ed il rispetto reciproco, esteso anche a tutti i nostri eventuali avversari.

Con questi convincimenti, conchiuse apro la discussione. Il Comitato promotore considerata l'opera nella passata legislatura data alla cosa pubblica da chi rappresentava il Collegio, « per la difesa dei nostri sentimenti e dei nostri principi, per la difesa anche dei nostri interessi » crede di proporre, e crede che questo sia nell'animo di tutti, la rielezione dell'on. comm. Ugo Ancona.

Scoppiano dall'alto e dal basso gli applausi e gli evviva Ancona: grido che si ripete più volte, insistente, generale.

Le adesioni.

Una lettera del comm. Perissini

Cessati gli applausi, il cav. Sbuelz legge le adesioni... mentre il cielo si è proprio deciso per la pioggia: una piovigina, come quella cantata dal nostro Zorutti, ma che però da quella si differenzia perchè cade... fuori di tempo.

Per prima, legge una lettera del comm. Michele Peressini sindaco di Cassacco, il quale dopo una serie di considerazioni politiche generali, conchiude:

« Per queste considerazioni che io reputo non inverosimili ma anzi sicure, per obbligo particolare di riconoscenza e di ammirazione del Comune di Cassacco di appoggio benefico nelle difficili pratiche tecnico-burocratiche-finanziarie dell'acquedotto Cornappo, e perchè convinto che l'onorevole comm. Ancona:

« Nel suo programma politico assumerà formale impegno, data la verosimile eventualità di un inasprimento tributario, di schierarsi a visiera alzata in difesa della piccola proprietà fondiaria e delle classi meno fortunate ed abbienti contro le altre, portando in Parlamento non solo la sua poderosa competenza scientifica, ma più ancora la calda sua parola di equanimità sociale moderna, io unisco la mia modesta voce e quella dell'illustre presidente e (mi lusingo) della spettabile Assemblea per proclamare candidato al Parlamento nel Collegio di Gemona e Tarcento l'uscente illustre comm. Ugo Ancona.

Cassacco, 8 ottobre 1913

Michele Peressini

La sezione insegnanti medi di Udine per la rielezione dell'on. Ancona.

Il prof. Giovanni Crichiutti, di Artegna, docente locale nella R. Scuola Normale di Udine inviò il seguente telegramma:

Presidente Comizio Elettorale
Artegna

Dolente non poter partecipare codesta adunanza, pregiomi inviare con mia cordiale adesione quella della sezione insegnanti medi di Udine che in apposita seduta sette corrente espresse voto rielezione Ancona, amico provato della scuola.

L'adesione del Sindaco di Platischis

Il cav. Coos, sindaco di Platischis, così telegrafava:

Comitato Pro Ancona
Artegna

Causa impreveduto decesso questo segretario comunale impossibilitato intervenire odierna adunanza, aderisco tutto cuore candidatura infaticabile commendatore Ancona. Sindaco *Coos.*

(Il segretario del quale si annuncia la morte, è Valentino Del Medico, che da molti anni conoscevamo come funzionario zelante e operoso, come amico schietto e fedele, come cittadino d'una insospettabile onestà... Povero Del Medico).

Altro telegramma di adesione

Da Udine, l'ing. Zanetti mandava il seguente:

Sindaco Menis
Artegna

Impedendomi esami intervenire personalmente proclamazione onorevole Ancona, pregola associarmi odierna manifestazione plaudente rinnovando fiducia al Deputato che rappresentò validamente Collegio con cuore di friulano, mente di dotto, senno di maturo uomo politico.

Ing. Zanetti.

Altre adesioni.

Da Bad Gastein hanno mandato la loro adesione: cav. Angelo Comini ing. Pietro Comini, Pietro Da Rio e Luigi Giorgini di Artegna; maestro Domenico Romanin di Artegna ed altri ancora, i quali erano nella impossibilità di venire.

Come l'on. Ancona si mantenne e si propone di contenersi.

Il cav. Sbuelz quindi brevemente

accenna all'opera ed al programma dell'on. Ancona quale deputato.

Egli ha combattuto il primo progetto sui servizi marittimi con discorsi efficaci: il progetto non fu approvato; ha invece difeso il secondo progetto che fu approvato ed è ora in applicazione. Tenne discorso alla Camera e scrisse molto in giornali e riviste sul grave problema ferroviario. — Ha approvato il progetto Daneo-Credaro per l'incremento della istruzione popolare.

Sul monopolio delle assicurazioni sulla vita, quando fu presentato come operazione finanziaria per ricavarne i fondi per le pensioni operaie, l'onor. Ancona dimostrò con lungo e paziente lavoro che il monopolio non avrebbe dato utili sensibili per tali pensioni. Egli perorò questi concetti: «pensioni operaie sì, ma non con gli utili del monopolio delle assicurazioni perchè questi non bastano; lo stato assicuratore bensì, ma non monopolizzatore, perchè egli interessi della collettività, riesce più vantaggiosa la libera concorrenza». E ultimamente, questi medesimi concetti furono espressi anche dell'on. Luzzatti e si espressero anche altri illustri economisti, quali: Pantaleoni, Del Vecchio, Inandi, ecc. — L'impresa di Libia lo ebbe consenziente.

Ma questo consentimento implica un obbligo per l'avvenire; poichè ci siamo e ci resteremo nella Libia, dobbiamo anche pensare alle spese necessarie per mettere in valore le terre conquistate con tanto eroismo.

In generale il programma del Governo, esposto nella relazione al Re per lo scioglimento della Camera, egli lo accetta; i capisaldi del medesimo: Libia, imposta progressiva; pensioni operaie; contratto privato di lavoro, furono da lui propugnati già da molto tempo e negli scritti e nelle discussioni. Anzi, egli fa parte del Comitato parlamentare che ha proposto il contratto privato di lavoro, accolto ora nel programma del Governo. E il cav. Sbuelz ricorda anzi che fin dal 1911 nel discorso tenuto a Tarcento, prima dunque che il Governo vi pensasse, l'on. Ancon si era impegnato per una legge su tale contratto.

Le benemerenze dell'on. Ancona verso i Comuni del Collegio

Il cav. Sbuelz continua ricordando le benemerenze dell'on. Ancona verso i Comuni del Collegio; mercè sua il Consorzio per l'acquedotto del Cornappo ottenne il prestito di oltre 700 mila lire — sommo beneficio per Tricesimo e per gli altri comuni consorziati. E di quante cose anche a vantaggio dei privati non si occupò? ne citerà una sola: quella di quattro sordomuti, grazie al suo vivo interessamento ricoverati in istituti speciali di educazione, dove resteranno per un sessennio, mentre sarebbero diversamente vissuti nella miseria e nell'abbandono. Egli dunque, per suo convincimento, considerata l'azione passata e il programma per l'avvenire dell'onorevole Ancona ed anche per una doverosa gratitudine per il bene procurato al collegio; dicesi fermamente tranquillo di far l'interesse del paese propugnando la rielezione del l'on. Ugo Ancona. (*Da varie parti si grida: Viva Ancona! viva il nostro Deputato! I battimani durano a lungo, generali*).

Domenico Trombetta di Osoppo — venuto a piedi da Udine perchè aveva perduto il treno (e non fu il solo, a perderlo!) — lancia la sua frase popolare ma caratteristica, come già fece nel comizio di cinque anni sono:

— Più la si miscia e più la brusa!

(*Ilarità; applausi*)

Il cav. Serafini

parla non come sindaco di Tarcento, ma come ex; per esporre le benemerenze dell'on. Ancona verso quel Comune, che alle sue pratiche solerti deve, fra altro, se in Tarcento vi sono gli alpini e se potè aversi dal Governo un sussidio di lire 24 mila su circa 60 mila che costò il ponte. Grandi bisogni Tarcento non ebbe; ma non era già il caso che l'amministrazione comunale andasse in cerca dell'on. Ancona, sì bene era lui che si rivolgeva spontaneamente all'amministrazione per conoscere quei bisogni e offrire l'opera propria per ottenere che fossero soddisfatti.

— All'on. Ancona — soggiunge — si fa carico di non essere nato in Friuli: ma questo poteva se mai valere la prima volta, non oggi, dopo cinque anni di lavoro indefesso, dedicato a beneficare un collegio nel quale non è nato, a giovare con i colleghi friulani agli interessi di una provincia che non è la sua. (*Bene! bravo! applausi.*)

Rileva il grande conto in cui l'on. Ancona è tenuto dal governo, per la sua dottrina; dal governo che lo inviò a Berlino a studiare il problema della elettricità applicata alle piccole industrie ed agli usi domestici. Sono mandati di fiducia che il Governo non dà ad un uomo, se non ha la piena coscienza del suo valore.

Chiude col ringraziare tutti, anche a nome dell'ing. cav. Zozzoli, per averli chiamati a presiedere all'adunanza insieme con l'amico cav. Sbuelz: onore, dice, del quale vi ringraziamo e in nome del quale vi invitiamo a votare tutti per l'on. Ancona quale candidato a rappresentarci in Parlamento. (*Ripetute, insistenti grida di viva Ancona! battimani.*)

Il Trombetta sopra citato aggiunge la sua nota incisiva:

— Dall'on. Ancona si è ottenuto qualche cosa, e dagli altri niente! (*Bravo! applausi e ilarità.*)

Il cav. ing. Zozzoli

aggiunge come anche l'altra parte del Collegio sia stata beneficata dall'on. Ancona, e senza vanti, senza ambizioni, modestamente, solo per fare il bene: cosicchè per suo mezzo lotterie ed istituzioni varie e scuole ebbero sussidi, e il ponte di Trasaghis può avviarsi al suo compimento... La gratitudine stessa, dunque, di tutti i Comuni onde il Collegio è composto, dovrebbe tutti portare a dar il proprio voto all'on. Ancona. (*Ripetute grida di: Sì, sì! viva Ancona! applausi.*)

Altri elogi

dicono: l'ing. Del Fabbro di Osoppo, già allievo dell'on. Ancona al Politecnico di Milano, e che di lui ricorda il grande valore scientifico; il sindaco di Osoppo cav. di Toma, il quale conchiude invitando tutti i presenti a cooperare perchè la votazione riesca tale da rivestir il carattere di una grande dimostrazione di stima e di riconoscenza.

Porta questi l'adesione alla candidatura dell'on Ancona non soltanto per incarico dell'amministrazione comunale di Bordano, ma anche della quasi totalità degli elettori di quel Comune: adesione (dice) che deve essere interpretata quale voto di riconoscenza verso «l'uomo che in ogni circostanza ha validamente tutelati i nostri interessi, che ha dimostrato di conoscere i bisogni del nostro collegio.»

— Gli elettori che gli negheranno il proprio voto — conchiude — peccheranno d'ingratitudine. Viva l'on. Ancona! (*Al suo evviva, cento e cento altri rispondono; e si ode uno di Osoppo sorpassare con la sua voce gli altri e gridare: — Indimenticabile!*)

Il presidente cav. Sbuelz a dimostrare il valore del deputato, legge un articolo del Rivalta pubblicato nella rubrica «Come parlano i nostri deputati della «Rivista politica italiana» e dedicato all'on. Ancona.

Il signor Riccardo Nicoloso di Buia, ringrazia l'on. Ancona per le benemerenze acquistatesi in quel Comune, osserva che se Buia, nella ultima elezione, diede all'on. Ancona un voto di minoranza, ciò era giustificato, perchè allora non lo conosceva. Ma ora Buia, la cattolica Buia, saprà far comprendere che Buia è cattolica, ma non clericale. (*Entusiastici applausi che si ripetono quattro, cinque volte insistentemente*).

Il Sindaco di Lusevera signor Cerno si associa a quanto disse Nicoloso.

Questi presenta le adesioni numerosissime dei suoi compaesani elettori: son centinaia. L'adunanza prorompe in evviva Buia. E gli evviva si rinnovano ad ogni presentazione di liste: da parte del cav. Italico Comelli per Nimis, da parte del sindaco di Venzone signor Bellina, e dal rappresentante di Magnano e da altri ancora.

L'ordine del giorno

Il presidente dà lettura dell'ordine del giorno formulato:

Numerosissimi elettori del Collegio di Gemona Tarcento riuniti in assemblea nell'8 ottobre 1913 nei locali dell'«Albergo centrale» in Artegna, ricordando e approvando l'opera intelligente ed efficace svolta dall'on. Ancona nella passata legislatura, gli riconfermano la propria fiducia e pregano l'illustre e valoroso Uomo ad acconsentire di essere portato quale candidato al Parlamento a rappresentarvi il partito liberale del Collegio nella già iniziata campagna.»

— Chi lo approvi alzi la mano... — invita il presidente cav. Sbuelz.

Tutte le mani si alzano, mentre da tutte le bocche si sprigiona il grido:

— Viva Ancona!... Viva Ancona!...

— Facciamo la controprova...

— E' inutile! è inutile!...

— No no; facciamo la controprova...

E due sole mani si alzano, fra le risa degli astanti e il rinnovarsi degli applausi: e anche chi le alzò ride e le abbassa tosto.

Si accettano infine plaudendo la proposta del presidente, d'inviare un telegramma al sindaco di Platischis, ad esprimere le condoglianze degli adunati per la morte del povero segretario; e il telegramma da inviare all'on. Ancona.

E l'adunanza quindi si scioglie, mentre tutti coloro che non hanno ancora firmato schede vanno ad apporre la propria firma su quelle poste a loro disposizione dal Comitato provvisorio.

Fuori sul piazzale, la piccola ma brava banda musicale di Venzone svolge un concerto. La marcia reale suonata all'inizio, è applaudita vivissimamente.

Collegio di Spilimbergo-Maniago

Adunanza elettorale a Maniago

Ci scrivono da Maniago, 8:

Convocati dal comitato provvisorio pro-candidatura Zanardini, ier sera ebbe luogo qui una seconda adunanza di elettori, presieduta dal farmacista dott. Sirada, nella quale si decise di sostenere la candidatura Zanardini; e fra gli aderenti, fu nominato il comitato definitivo con l'incarico d'occuparsi attivamente per la buona riuscita nell'aspra lotta elettorale presente. Fu pubblicato il programma con cui il dott. Zanardini accetta la candidatura.

Collegio di Tolmezzo

La candidatura Gortani

8. Notizie giunte oggi dai diversi Comitati della Carnia e del Canal del Ferro, assicurano che il movimento elettorale a favore della candidatura Gortani va sempre più intensificandosi. Ormai le firme di adesione raccolte si raddoppiarono e si sarebbe potuto ottenerne anche altre, a migliaia; ma dal momento che la legge ne limita il numero necessario e che il prof. Gortani ha accettato, era inutile continuare nell'atto materiale di far firmare. Avversario, finora, non vi è che il candidato socialista, il calzolaio Sala; per cui la lotta si svolgerà su principi politici e non sulle persone.

Per la storia di un telegramma.

Riceviamo dal sig. Marco Renier di Villa Santina in risposta alla dichiarazione del dott. Mussinano pubblicata ierl'altro:

Egr. Sig. Direttore

La dichiarazione del dottor Mussinano di Tolmezzo comparsa nella Patria del Friuli di ieri mi ha sorpreso perchè non risponde alla verità dei fatti e mi costringe con dispiacere a dargli una formale smentita. Dopo formulato assieme al rag. Agnoli, pure della commissione incaricata, il telegramma da spedire all'egregio prof. Gortani e pubblicato sulla Patria di lunedì, lo ho comunicato per telefono al dott. Mussinano, il quale, dopo averne sentito e discusso il tenore, ha dichiarato di sottoscriverlo pienamente.

Ad avvalorare questa mia affermazione sta anche il fatto che, richiesto l'indirizzo del prof. Gortani a Torino, egli si riservò di comunicarmelo dopo un'ora. Recatomi al telefono per avere l'indirizzo, egli mi rispose che era inutile spedire il telegramma perchè da assicurazioni avute il prof. Gortani doveva trovarsi l'indomani a Tolmezzo.

Ad avvalorare ancora sta il fatto che l'indomani io a Tolmezzo resi ostensibile il dispaccio al dott. Mussinano, il quale nulla ebbe da eccepire.

Del resto il dott. Mussinano ha accettato il mandato conferitogli dal comizio (al quale come lui, io intervenni invitato), e ciò risulta evidente dalla sua stessa dichiarazione, dove dice che il telegramma lo avrebbe concepito in altra forma. Per la lealtà devo anche dichiarare che il dott. Mussinano si era già manifestato nella pubblica riunione favorevole al concetto del telegramma spedito non solo, ma alla riunione stessa disse essere il Gortani sinceramente democratico e favorevole non solo alla scuola laica ma anche al divorzio e se queste sue esplicite dichiarazioni non risultano dal programma ciò lo si deve attribuire ad opportunità elettorale.

Fu d'accordo poi con me sulla necessità di ottenere dal prof. Gortani schiarimenti su alcuni punti del suo programma.

Non so se per ragioni incomprensibili oppure se per smemoratezza il dott. Mussinano ha affermato di non aver approvato il telegramma; certo mi riesce dolorosa la sua dichiarazione che qui devo assolutamente smentire.

Mi dispiace di dover in quest'ora di perturbamento elettorale esser stato costretto a formulare la presente smentita, che per quanto mi potrebbe riguardare serve di risposta anche a ciò che scrive oggi il Giornale di Udine in commento alla dichiarazione del notaio Mussinano

Mi creda

dev.mo

M. Renier.

Villa Santina 8 ottobre 1913

Collegio di Pordenone-Sacile

La proclamazione

dell'on. Attilio Chiaradia

(Dal nostro incaricato speciale)

In seguito all'invito diramato dal Comitato provvisorio, convennero oggi a Pordenone le più spiccate personalità del Collegio. Alle 10.30 precise il nostro Teatro Sociale era già affollato di quasi 700 persone. Sul palcoscenico, stanno i signori: ingegnere Granzotto cav. Ugo, avv. cav. uff. Riccardo Etro e co. cav. in. Ezio Bellavitis del Comitato, ed i sindaci signori avv. cav. Antonio Querini di Pordenone, cav. Ernesto Brunetta di Prata, rag. Federico Tonon di Montereale Cellina, co. cav. Riccardo Cattaneo di Vallenoncello, co. cav. Giovanni Ferro di Aviano, co. ing. Girolamo Cattaneo di S. Quirino, cav. Vittorio Zancanaro di Sacile.

Noto ancora: dott. Ernesto Cossetti consigliere prov., cav. Giovanni Battista Poletti, co. Giuseppe Porcia, co. Pietro Porcia, Cornelio Adami, Giuseppe De Mattia, Raimondo Masatti, Umberto Grazza, Gaetano Delle Vedove, Vincenzo Fantini, Gaetano Gaiotti, Giuseppe Brunetta, Antonio Vivian, Domenico Turrin, Eugenio Malnia, co. Giovanni Batt. Porcia, Antonio Corion, Giacinto Zaia, Santo Bortolin, Agostino Zandigiocomi, Angelo Corazza, Pietro Redivo, avv. Edidio Zoratti, Antonio Marchi, Antonio Polzatti, Gaetano Vescovi, Enea Brusadin, Valentino De Rosa, Guido Marson, Ruggero Fabio, Francesco Candiani, dott. Guido Sartori, Adolfo Sartori, Giuseppe Ballarin, Virgilio Zilli, Ettore Fadiga, cav. ing. Giovanni Battista Sartori, Pietro Poletti, Luigi Basso, Francesco Ruffolo, Domenico Lacchin, Francesco Bonatto, Lorenzo Ruppolo, Antonio Poletto, Clemente Nono, Giovanni Battista Casagrande, cav. Francesco Camilotti, Pietro Ortico, Antonio Del Maschio, Domenico Mazzani, Ernesto Zanetti, cav. Antonio Chiaradia, cav. Enzo Chiaradia, Stefano Cesa, Daniele Padovani, Agostino Mazzoga, Natale Piazza, Angelo Tassano, Marco Redolfi, Giovanni Tassan... e tanti e tanti altri che non sono in tempo di annottare.

Aderirono: co. Alderico di Polcenigo, Agostino Menegozzi, co. Alfonso Ragogna, co. Pietro Di Montereale, cav. Urbano Nono, Luigi Nono, Enrico Nono, Italico Nono, Pio Nono, Marino Peruch, Giovanni Peruch, Francesco Peruch, Agostino Peruch, Pietro Peruch.

Il cav. Luciano Galvani così scriveva all'amico Etro:

Carissimi amici,

Vogliate scusarmi se per causa della mia salute non posso essere personalmente fra voi. Lo sono però con lo spirito e con grande entusiasmo mi unisco alle aspirazioni vostre per la riuscita del nostro benemerito candidato.

Inoltre telegrafarono al dott. Etro i sigg.

co. cav. Umberto Cattaneo da Bari:

Assente interverrò pensiero proclamazione Chiaradia certo sua avvitata trionfale rielezione.

Il sig. Battistella da Montereale Cellina:

Caso imprevisto forzami mancare adunanza cui aderisco totalmente toto corde.

Il sig. Spernavi da Vittorio Veneto:

Impedito essere oggi costì partecipo riunione proclamazione candidatura nostro amico Attilio Chiaradia pregoti ritenermi fra presenti aderenti.

I sigg. Francesco e Giuseppe Cavarzerani da Ganeva:

Spiacenti non poter presenziare proclamazione Candidatura Attilio Chiaradia a deputato plaudendo aderiamo.

Il sig. Fausto Vallan così telegrafava all'ing. Granzotto:

Spiacente impossibilitato aderisco proclamazione on. Chiaradia con sincero augurio ottenere ventisei corrente votazione unanime in segno di attestazione e di stima.

Una lettera dell'on. Chiaradia.

Cessati i primi applausi, per desiderio degli amici di Pordenone assunse la presidenza il cav. ing. Ugo Granzotto, il quale dopo avere con felice parola rivolto un cordiale saluto a Pordenone ospitale ed un saluto augurale agli amici convenuti da ogni parte del Collegio, per il trionfo delle Comuni idee, così continuò:

Non intendo rievocare qui tutte le benemerenze dell'on. Chiaradia, specie nei riguardi degli interessi legittimi di tutto il collegio, perchè dovrei fare dell'amico una apologia e da ciò rifuggo, perchè non consentaneo alla innata modestia dell'on. Chiaradia e contrario al mio temperamento.

Benchè sieno noti i sentimenti politici del nostro candidato, data la gravità del momento che assume maggiore importanza per l'avvenuto allargamento di voto, egli crede dover riassumere con rapida sintesi il pensiero politico sociale dell'on. Chiaradia e per esserne più fedele interprete legge un brano di lettera a lui diretta nello scorso mese.

Finisce poi il suo dire ricordando una volta ancora la specchiata rettitudine, la fervidissima intelligenza e la infaticabile operosità del comm. Chiaradia, facendo vivo appello a tutti i convenuti perchè sia acclamato più che proclamato a candidato politico del Collegio di Pordenone Sacile, nelle imminenti elezioni.

Un volo di applausi coronò la brillante orazione dell'ing. Granzotto; tutti sorsero in piedi ed il nome del Chiaradia corse trionfalmente da un capo all'altro del Teatro.

Qualche punto di discussione.

Da un palchetto a pepiano il prof. Pisenti di Perugia chiese spiegazioni sulla forma dell'invito all'odierna riunione rivolto agli elettori del partito liberale democratico.

Il comm. avv. Stivanello di Venezia rispose esaurientemente al prof. Pisenti, osservandogli che un partito politico non può nè deve cristallizzarsi, e che compito precipuo del partito liberale dev'essere una lente ma continuata azione a beneficio delle classi disagiate (*Applausi*).

Il presidente ing. Granzotto ribadì i concetti già esposti dallo Stivanello e, a proposito dell'unione coi cattolici, obbiettò al prof. Pitenti che galantuomini del partito liberale e galantuomini del partito cattolico si sono incontrati ed accordati su un programma di comuni idealità con la più completa tutela di ogni libertà. (*Applausi.*)

Infine l'avv. Zoratti con la facondia sua da tutti conosciuta, ribattè le critiche del prof. Pitenti, concludendo che in politica vi sono due grandi aggruppamenti; gli uni, che vogliono arrivare in cima alla vetta a passo a passo; gli altri a salti. Noi, disse, preferiamo andare a passi. E, con una perorazione finale, inneggiò al a vittoria del partito liberale nelle prossime elezioni, riuscendo a conquistarsi un subisso di applausi.

Aggiunge poche parole il sindaco di Pordenone, accennando al costante interessamento dell'on. Chiaradia per tutti i più urgenti bisogni del Collegio.

L'ordine del giorno

Infine il presidente dell'adunanza mise ai voti il seguente ordine del giorno:

Una numerosissima accolta di elettori del Collegio, oggi riuniti in Pordenone, dopo aver ricordato con plauso e con sentita riconoscenza l'opere intelligente, saggia e costantemente assidua dell'uscente deputato comm. Chiaradia, lo acclama a candidato nelle imminenti elezioni politiche.

Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità, fra gli applausi dei presenti, i quali ad uno ad uno passarono a firmarsi in segno di adesione, dopo aver dato al Comitato provvisorio le più ampie facoltà circa la costituzione del Comitato Definitivo.

In breve questo sarà formato ed assumerà la direzione delle lotte.

Un telegramma all'on. Chiaradia

Fu spedito all'on. Chiaradia a Vicenza il seguente telegramma:

Imponente adunanza elettori Collegio acclamò con sentito unanime plauso tua candidatura politica. Lietissimi dartene comunicazione ti abbracciamo fraternamente.

Etro, Granzotto, Bellavitis.

Cronaca Provinciale

Il concorso ippico di Latisana

(Dal nostro inviato speciale).

M. I. Oggi mercoledì, si svolse qui nella località detta dei cento campi, la manifestazione sportiva, indetta da un gruppo di notabilità cittadine, manifestazione dovuta sabato rimandare causa il pessimo tempo.

Bisogna dirlo subito che fu un successone, tanto dal lato sportivo, quanto per la folla intervenuta; gremite le tribune, un follone nei posti gratuiti.

Fare dei nomi, sarebbe una cosa arduissima, vedo una moltitudine di signore e signorine molto eleganti, molti ufficiali di cavalleria e diversi anche i borghesi.

La Giuria alle 2 pom. prende posto nella tribuna ad essa riservata: presidente co. Cintio Frangipane. Membri: ten. col. Nejerone, Camillo Gaspari, Carlo co. Brandolin, Gaspare Peloso-Gaspari, Carlo Peloso Gaspari, Carlo Ivancich; ten. colonnello Bottuggine del Genova cav. ed i maggiori Cattaneo e Levi del Roma cav.

Il signor Camillo Gasperi, anima della festa dà con un megafono il segnale; entra nel campo per la corsa di *tandem*, il sig. N. H. co. Carlo Brandolin, poi di seguito i signori Carlo Ivancich, marchese Mangilli, e la gentile signorina Maria Zuzzi.

Il tema da svolgere da partecipanti il seguente:

Seguire con il *tandem* un tracciato segnato da paletti sporgenti dal terreno. Vincitore chi ne gettasse giù il numero minore.

Vince il primo premio il co. Brandolini di Venezia guidando con vera maestria il non facile attacco, dimostrandosi guidatore brillante e capace; secondo il sig. Ivancich, e terzo il marchese Mangilli. Tutti e tre furono applauditissimi.

Ugual compito era dato alla seconda corsa, cioè di *sharrettes* riservata alle signorine. Il primo premio fu aggiudicato alla signorina Maria Zuzzi che non divelse nessun paletto; il secondo alla signorina Luisa Zuzzi ed il terzo alla signorina Margherita Croze.

La corsa di precisione

Indi si corse la gara più importante della giornata, cioè il *percorso di precisione*.

Questa corsa cominciata verso le tre durò un'ora buona. Erano inscritti vent'otto cavalieri, e alla gara ne partecipano vent'uno, dei quali diecinove ufficiali e due borghesi: nob. Carlo del Torso e sig. Camillo Gasperi.

Una corsa interessantissima: ben cinque gli ostacoli che i cavalieri dovevano far saltare ai propri cavalli: siepi, muretti, cancelli e triplici sbarre.

Nessuno, pur facendo prodigi di bravura, compì l'intero percorso per due volte di seguito, senza abbattere qualche ostacolo. Si assistette a prove bellissime. Notati specialmente: il cap. Tomeo, il sig. Camillo Gasperi, i tenenti Rösel, D'Ippolito, Morigi e Ricci del Monferrato.

La seconda prova fu corsa dai seguenti signori.

Per l'aggiudicazione del primo e secondo premio: tenenti Rösel e Morigi; vinse il Rösel montando il cavallo Ragazzaccio il primo, e il secondo, il Morigi con il cavallo Toni.

Per il 3.o, 4.o e 5.o premio corrono tre cavalieri: vince il 3.o il signor Camillo Gasper montando «Canopo», il 4.o il capitano Tomeo con Pavone e il 5.o il tenente D'Ippolito con Poker.

Applausi entusiastici salutarono le corse migliori.

Finite le corse di precisione, entrano in gara i concorrenti ai tre premi degli attacchi a tiro quattro. Vince il primo premio il co. Brandolin guidando l'attacco del cav. Zuzzi (da notarsi che era la prima volta che guidava questo attacco); il secondo, il nob. Luccheschi che guidava pure un altro attacco del cav. Zuzzi ed infine il 3.o premio il co. Brandolin col proprio tiro a quattro. Ammiratissimo l'attacco a tiro quattro del nob. Carlo dal Torso.

Infine chiuse la splendida manifestazione sportiva *la corsa degli asini*, montati da gentiluomini in perfetto costume di fantini.

Una corsa indovinata, questa, che diverdì moltissimo il pubblico. Giunse primo l'asino *Socrate* montato da C. Gasperi, secondo *Leonardo da Vinci* montato da Carlo Ivancich e terzo il sig. Nino Rossetti su *Bagiardola*.

Cominciò quindi il ritorno in paese, ritorno pittoresco quanto mai. Fra la folla dei pedoni sgucciavano veloci automobili, *tandem* eleganti, e tiri a quattro.

Tutti gli invitati si diressero a casa Gaspari, dove la festa riprese con un *the danzant* che si svolse animatissimo tra la massima allegria.

Noto tra gli intervenuti: signora e signorina Braida, contessa e contessina Caratti, contessa dal Torso, signora Lucchesi, contessa Brandolini, principessa Hohenlohe, contessa e contessina Manin, signora Zorzi, baronessa Ayroldi, donna Eleonora Buffo, conte Frangipane, conte Detalmo di Brazzà, conte Manin, colonnello Botagisio, conte de Asarta... e tutti, naturalmente, coloro che hanno corso e molti altri.

Dopo i primi balli, il sig. Gaspero Peloso Gasperi chiamò i vincitori e pòrse loro, tra gli applausi dei presenti i premi guadagnati.

Dopo un rinfresco principesco, una musica vaga e leggera invitava alle danze, e tutti ben presto erano trasportati nei vortici di queste; mentre scrivo sento gli ordini per la quadriglia gaia e rumorosa.

Tra una danza e l'altra il capitano Tomeo, rendendosi interprete sicuro di tutti gli intervenuti, applaudito rivolse ai padroni di casa parole sincere di ringraziamento per tante gentilezze usate.

Una festa indimenticabile e riuscita oltre ogni previsione. Occorre ripetere che il merito spetta tutto alla famiglia Gaspari?

CODROIPO

Compagnia Benini. — 10. — (B.) Questa sera alle ore 20.30 la drammatica Compagnia Veneta del comm. Ferruccio Benini, della quale fanno parte gli artisti Laura Zanar Palladini ed il cav. Allino Mezzetti, darà un'unica recita straordinaria. Si rappresenterà *«I recini da festa»* commedia in due atti di Riccardo Selvatico. Seguirà la farsa «Giulietta e Romeo».

SACILE

Scuola di disegno.

Si dispensarono i certificati e diplomi come in appresso:

I.o corso insegnante il M.o Annibale Vando. Promossi e Premiati: 1. Basso Antonio di Giacomo con premio di I.o grado. 2. Dello Flora Antonio di Giacomo premio di I.o grado. 3. Pedron Silvio di Mariano premi. di II. grado. 4. Dalla Bella Enrico di Carolina premio di III grado, (tutti di Sacile) 5. Bolzan Ugo di Francesco di Francenigo. 6. Zaghet Giuseppe di Polcenigo. 7. Fedrigo Luigi di Sarone (Caneva). 8. Manfè Felice di Sarone (Caneva).

II. Corso, insegnante Prof. Lino Gardin. 1. Attinier Pietro di Giovanni premio di II. grado. 2. Sandrin Giovanni di Luigi menzione onorevole. 3. Santin Americo di Silvio (tutti di Sacile). 4. Poletto Pietro di Antonio di Sarone. 5. Quaglia Ernesto di Basilio, di Sarone. 6. Giust Giovanni di Pietro di Sacile.

III Corso, insegnante prof. Gardin. Sezione fabbri: 1. Basso Iginio di Giacomo premio di I. grado. 2. Poles Giovanni di Antonio menzione onorevole di Sacile.

Sezione falegnami: 1. Marchi Corrado di Giacomo premio di I grado. 2. Bonotto Guido di Giovanni premio id. di Sacile.

Sezione muratori: 1. Viel Giovanni di Luigi di Sarone premio di 2.o grado.

Sezione decoratori: 1. Pasquotti Egidio di Antonio di Sacile premio di III. grado.

Promossi alla Tecnica pareggiata

Ieri finirono gli esami di promozione alla nostra Tecnica e oggi seguì lo scrutinio con l'esito seguente:

Dal I.o corso: Costacurta Paolo; Fiorot Rosa, Lingo Pietro, Pagotto Ippolita, Pianca Maria Carlotta, Piva Francesco, Minatelli Giovanni.

Dal II. corso: Corgnel Vittorina, Chiaradia Domenico, De Luca Raffaella, Padovani Carlo, Pagotto Maria, Pallis Lodovico, Peruch Giovanni, Pezzutti Maria, Reginato Aurelio, Tonon Attilio, Zambon Pia, Zanardi Francesco.

PALMANOVA

Le prove del Trovatore. — 8. Ieri sera seguirono al Sociale le prove finali dell'opera che andrà in scena domani. Non fu una prova generale, poichè di questa nè i valenti artisti nè l'ottimo maestro sig. Emilio Amica-Roscas sentirono il bisogno, fu piuttosto una ripassata d'affiatamento la quale confermò se pur ce n'era bisogno, le previsioni già da noi comunicatevi.

Il complesso orchestrale venne scelto con sì esatto criterio per il nostro Teatrino, che fa veramente onore agli organizzatori. Non eccesso di strumenti nè deficienza di parti necessarie ad ottenere tutti gli effetti desiderati.

Fusione armonica adattissima all'ambiente, sì da riprodurre dirò quasi in miniatura (ma con tutti i particolari anche minimi) gli spettacoli dei grandiosissimi Teatri.

Dovremo dire degli artisti, ma non vogliamo antecipare giudizii senza che il pubblico possa controllarli. Attendiamo adunque la prima di domani sera giovedì.

MORUZZO

Ladruncoli. Ieri sera tre giovanotti udinesi, certi Aldo Mauro, Arturo Flumignani e Luigi Carrara furono sorpresi dalla guardia privata dell'azienda Brazzà, Beniamino Ellero, mentre stavano rubando dell'uva sui fondi Brazzà. Furono denunciati al Municipio.

MAIANO

I funerali della compianta signora Cattarino. — Dopo pochi giorni di penose sofferenze lunedì cessava di vivere nella verde età di 34 anni la buona signora Rachele Cattarino, moglie dell'amico nostro signor Umberto.

Seguirono oggi i funerali che per la loro imponenza dimostrarono di quanta stima, di quanto affetto fosse circondata la compianta scomparsa.

Precedeva il clero, poscia un'infinità di corone fra le quale notiamo: All'amata Rachele la mamma Chiara — Maria Antonio e Gioja Flaegel — Famiglia De Cecco — Famiglia Zilli — Vittorio Martinis — Giuseppe Tabacco — I genitori e fratello — Umberto alla sua Rachele — Irma e Manlio Chiurlo — Elvira e Antonio — Alla cara mamma Berta e Nino — Le sorelle — Mintine a Rachele — Gli amici.

Seguiva il feretro nella carrozza funebre di I.a classe della Società Operaia di S. Daniele e reggevano i cordoni le sorelle e le zie della defunta.

Dietro al feretro un'infinità di signore e signori di Maiano, di S. Daniele e di molti limitrofi paesi; noto: il dott. Boccuzzi, Giulio Zaghis, dott. Allattere, Gortesi Alfredo, De Mezzo, geom. Pascoli, Bortolotti, Peressoni, signorine Bortolotti, Floreani Luigi sindaco di Maiano, l'arciprete De Nardo; molto popolo commosso e circa 300 torcie.

Dopo le esequie nella chiesa, la cara salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla distinta famiglia Cattarino giungano in quest'ora di estremo dolore le nostre più vive condoglianze.

TRICESIMO

La «Schiarnete» a tavola — Ieri sera gli esecutori della graziosa operetta, coi membri del comitato, in quella stessa platea del teatro che risuonò più volte degli entusiastici applausi del pubblico, festeggiarono il loro maestro Cuoghi, gustando le squisite cibarie, preparate con inappuntabile servizio da Sebastiano Botti. Sulle candide tavole era una indovinata *Schiarnete* di verde di fiori; al centro sedeva il maestro Cuoghi e il sindaco che pronunciò un applauditissimo brindisi; l'ancor giovane, se non d'anni, certo di vita, maestro, ringraziò in vernacolo tutti, e diede il segnale delle danze che si protrassero fino alle due del mattino.

Così terminò la stagione 1913 per l'antica e sempre bella operetta friulana.

Il lutto di Spilimbergo e del Friuli dinanzi alla bara di Antonio Pognici

(Dal nostro inviato speciale)

Spilimbergo è in lutto. Ecco l'impressione che si riceve, giungendo qui stamane. Tutti i negozi chiusi, con la scritta: lutto cittadino.

Alle ore 15 di ieri, la salma del caro Estinto fu rinchiusa in doppia cassa e trasportata nella Chiesetta dell'Ospitale, anzichè nell'atrio come pareva si fosse prima stabilito. Assistevano alla pietosa e rattristante cerimonia i congiunti Dianese, Sostero, Legranzi e parecchi amici del defunto. E durante l'intera notte, nella piccola chiesa parata a lutto e illuminata da pochi ceri ardenti, amici intimi o parenti la salma lacrimata vegliarono.

Dal palazzo del Comune pende la bandiera abbrunata, signore in gramaglie, uomini vestiti a lutto s'incontrano per le strade, spilimberghesi e venuti da fuori con la ferrovia, con automobili, con vetture.

Sono stati distribuiti manifesti con un estratto del commento fatto dal *Paese* all'annuncio della morte.

Telegrammi di condoglianza.

Fra i numerosissimi telegrammi di condoglianza pervenuti alla famiglia, ho trascritto i seguenti, mentre aspettavo che venisse l'ora dei funebri:

Avv Comm. Ignazio Renier
Presidente Consiglio Provinciale

Addolorato, commosso per la perdita valoroso collega, benemerito cittadino, ottimo amico, presento condoglianze sincere Consiglio Provinciale e mie personali.

Pres. Dep. Prov. Luigi Spezzotti

Deputazione Provinciale riunita in seduta avuta partecipazione del luttuoso avvenimento che la priva di un membro amatissimo, apprezzatissimo, presenta alla moglie, ai figli vive condoglianze, condividendo immenso dolore.

Presidente Tribunale di Pordenone

Magistrati Tribunale e R. Procuratore per lunga consuetudine ufficio fervidi estimatori bontà, illibatezza, dottrina compianto Pognici partecipano animo profondamente commosso dolore sua famiglia e cittadinanza.

On. Odorico Odorico da Milano.

Prendo vivissima parte all'immenso sciagura che li ha colpiti. La memoria del buono ed integerrimo Cav. Pognici e l'affetto e la considerazione che lo circondavano valgano a lenire l'immenso dolore che opprime i suoi cari

On. Giuseppe Girardini

A Lei sentite condoglianze. Dalla nobiltà e dalla gentilezza dell'animo venne l'esaltazione che lo uccise. Seguo il mite spirito che dilegua con reverenza e rimpianto.

Senatore Vittorio Polacco di Padova

Desolatissimo perdita incomparabile amico pregola porgere vivissime condoglianze alla famiglia e telegrafarmi giorno ed ora funerali ai quali, salute permettendo, desidero intervenire.

Avv. comm. Adriano Diena di Venezia

Legato antica salda amicizia al carissimo ottimo estinto, porgo commosso famiglia desolata immane sciagura sentite condoglianze.

Prefetto comm. Luzzatto

Profondamente addolorato invio vivissime condoglianze per immatura perdita cittadino tanto vivamente benemerito Amministrazione.

Senatore Antonino di Prampero

Ricevo qui telegramma. Commosso partecipo al loro dolore, diviso da quanti conobbero le rare qualità del compianto egregio Uomo e Cittadino.

Cav. Biasutti per Società Pro Montibus

Interprete Società Pro Montibus Friulana, esprimo vivissime condoglianze immatura perdita apprezzato consigliere.

Comm. co. Panciera di Zoppola

Profondamente addolorato perdita benemato Collega, illustre cittadino, invio sentite condoglianze.

Avv. Giuliano di Caporiacco — Segretario Deputazione Provinciale.

Anche a nome impiegati tutti della Deputazione Provinciale mi associo al lutto della famiglia e del paese per la deplorata perdita dell'amato nostro Deputato cav. Pognici, esprimendole sensi del più vivo cordoglio,

Avv. Luigi Schiavi di Udine

Costernato per la perdita dell'amico e Collega Pognici, la prego presentare alla famiglia mie profonde condoglianze.

Avv. Mario Pascolato di Venezia

Costernato tragica sventura, presento devote profonde condoglianze.

Prof. Carlo Lagomaggiore da Milano

Deplorando iniquo destino, saluto nobilissimo amico perduto. Comprendo dal mio dolore loro disperata costernazione. Accolgano espressioni mia sincera simpatia.

Avv. Arturo Ellero di Pordenone

Crollata ogni trepida speranza, piango con animo angosciato tragica sorte indimenticabile amico associandomi suo profondo cordoglio.

Comm. Cadel Venezia

Profondamente addolorato, piango perdita dell'amico, dell'uomo virtuoso e leale, del cittadino virtuoso, e da tutti stimato, ed alla famiglia cui fu così crudelmente strappato tale sposo, tale padre, invio commosso vivissime condoglianze,

Sost. Proc. Generale Vittorio Bolzano

Costernato, commosso tragica scomparsa caro amico Pognici, uomo cittadino esemplare porgo vivissime condoglianze.

Avv. Cosattini Giovanni di Udine

Mi inchino riverente e commosso innanzi al collega valoroso, al cittadino intemerato che la Provincia ha perduto.

Avv. Federigo Pellegrini di Venezia

Addoloratissimo perdita condiscepolo, amico indimenticabile, invio alla famiglia cordialissime condoglianze, implorando da Dio Rassegnazione.

Avv. Carlo Policretti di Aviano

Associomi universale compianto perdita loro carissimo, cui memoria mando mesto reverente saluto.

Sig.ri D' Andrea e D.r Nussi di Meduno

In quest'ora triste porgiamo alla famiglia Pognici le nostre più vive condoglianze. Nell'Estinto la Famiglia perde il capo affezionato, la Patria l'uomo intelligente, il galantuomo, il gentiluomo.

Rag. Paolino Iem di Maniago.

La grave sventura che ha colpito famiglia Pognici ha immerso profonda costernazione amici ed ammiratori povero Estinto. Possa generale compianto ed unanimi manifestazioni affettuosa stima lenire incommensurabile dolore superstiti.

Hanno telegrafato ancora il Comm. Pecile Domenico; l'Avv. Franceschinis di Venezia; l'On. Gino di Caporiacco; il signor Danilo Tomaselli; Lucchino Lucchini; Avvocati Stefanelli, Marchi, Maddalena, Levi, Avv. La Rocca, Dottor Mazzoli-Taic, Prof. Angelo Cecconi, Pietro Scarabellini; signori Rubazza, Attimis Pinni, D.r Volpi-Ghirardini, cav. Stringari, ing. Girolami, Francesco Dorigo, dott. Burini, dott. Cossettini etc.

Il corteo funebre.

(*Per telefono, ore 11.15*). — I funerali sono riusciti un vero plebiscito di amore e di dolore.

Ai funerali convennero da tutte le parti dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago, fiumane di gente, a portare l'estremo saluto alla salma.

Molto prima dell'ora fissata grande folla si recava all'ospedale. Col treno delle dieci giungono da Udine, da Cividale, molte personalità.

Alle 10.45 il corteo si ordina: precedono le insegne religiose e tutte le scolaresche con il corpo insegnante; Poi vengono i sacerdoti, il parroco di Spilimbergo, quello di Frisanco; il carro di prima classe con sopra la bara, sulla quale posa una grande corona di fiori freschi della famiglia.

Altre corone non ci sono, per espressa volontà dell'estinto.

Solo il cav. Pinni, di Spilimbergo e G. Pinni, parenti del dott. Pognici, avevano mandato al camposanto due splendide corone.

Ai cordoni noto: sindaco di Spilimbergo Colesan, dott. Rocas, consigliere di prefettura per il prefetto, comm. Renier presidente del Consiglio provinciale, senatore Polacco per il Consiglio Universitario, di Padova nel quale il cav. Pognici rappresentava la provincia di Udine, il cav. L. Spezzotti pres. della deputaz. provinciale, l'avv. Linzi di Spilimbergo per il consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori del mandamento, il co. cav. Nicolò d'Attimis, sindaco di Maniago.

Subito dietro la bara venivano i parenti: dott. Dianese pretore di Codroipo, notaio Dianese, tenente Larocca, genero del defunto; dott. Guerrato, Legranzi, Sostero ed altri.

Seguono le bandiere delle società operaie di Frisanco, Gradisca, Sedegliano; del patronato scolastico di Spilimbergo, della Società Tiro a Segno, della Unione Agenti di Spilimbergo, poi una intensa moltitudine di notabilità, di popolo.

Tutta la deputazione provinciale in corpore, (dott. Coren, co. Caratti, ing. cav. Ugo Granzotto, avv. Concari, avv. Da Pozzo, on. Gino di Caporiacco); il segretario della Deputazione dott. Giuliano di Caporiacco; il direttore del Manicomio dott. Volpi Ghirardini; ing. capo cav. ufficiale Cantarutti; il già ing. capo della provincia cav. Asti, dott, cav. G. Biasutti e ing. Giulio Biasutti, dott. Piemonte, avv. Cosattini, Scarabelleri, Da Pozzo, Toffoletti, perito d'Andrea, dott. Rusini giudice istruttore dott. Rosati in rappresentanza del Tribunale di Pordenone, avv. Enea Ellero di Pordenone.

E noto ancora: avv. Quirini sindaco di Pordenone, avv. Marchi sindaco di Fanna anche per il signor Oreste Mior, prof. Lagomaggiore, Paolino Iem direttore del Banco di Maniago, dott. Mazzoli-Taic di Maniago anche per Raffaele Mazzoli, Senatore di Prampero, dott. Gino Zanardini, Giordani di Medun, prof. comm. Pecile sindaco di Udine, Maggiore Rubbazzer di Udine, ing. De Rosa Tomat e Lanfrit di Spilimbergo anche per Domenico Spernari.

Di Frisanco v'era una rappresentanza numerosa di quella Cooperativa, e del Comune.

L'avv. Linzi rappresentava parecchie corporazioni: il Consiglio dell'ordine degli avvocati, il consiglio di disciplina dei procuratori, il Patronato scolastico, il consorzio roiale ed altre.

Dott. Tonini sostituto procuratore del Re a Udine, Romano e Giacomo Zecchini di Maniago, deputato provinciale dott. Ballico di Codroipo, consiglieri provinciali Peloso Gaspari di Latisana, Rodolfi di Moggio, cav. Gottardi, dott. Patrignani, Lucchino Lucchini di S. Giorgio Rich., avv. Marin.

Gli addii alla salma

Il corteo procede molto ordinato, per via dell'Ospedale, via Manin, via Indipendenza.

Dopo le esequie, il corteo si ricompone, e passando di nuovo per la via dell'Indipendenza, giunge a Piazza del Duomo. Quivi sosta.

Portano, commossi, l'estremo saluto alla salma del caro e benemerito estinto: il sindaco sig. Colesan, il senatore prof. Polacco, il comm. Renier, il cav. Luigi Spezzotti, il giudice d.r Rosati, l'avv. Linzi, l'avv. Marin, il signor Vincenzo Lanfrit.

A nome della famiglia il dott. Tonini ringrazia commosso.

Ma delle nobili parole dette al cospetto della salma di Antonio Pognici non giungo in tempo a riferirvi il sunto. Lo farò per lettera.

Onorare beneficando

Il Municipio di Spilimbergo, quale tributo di onoranza all'estinto, versò 100 lire per l'ospitale; e all'istituto medesimo versarono: 100 lire la Banca di Spilimbergo, della quale l'avv. Pognici era socio; l. 50 i componenti l'amministrazione della stessa Banca; l. 50 la presidenza della Società Operaia; l. 25 il Banco De Rosa; E. Ballico l. 10; ing. De Rosa 10; avv. Marin 10; notaio dott. Enrico Manpoil 10; avv. Linzi l. 10.— Il sig. Antonio Tomai versò l. 25 alla Cong. di Carità.

Commemorazione al Tribunale di Pordenone. — Ieri, all'inizio presso il Tribunale di Pordenone, dell'udienza penale, il Procuratore del Re cav. Sellenati e l'avv. Pisenti commemorarono sentitamente l'avv. Pognici, il quale apparteneva al Foro pordenonese.

PORDENONE

Dimissioni non ritirate. 8. — Il signor Liberale Loria persistette nelle dimissioni da presidente dell'Associazione Magistrale locale; quindi in breve saranno convocati tutti i soci per trovargli un successore.

CORDENONS

Due contadini in preda alle api. — 8. Certo Domenico Alba e Maria Cozzarin abitanti in borgo San Giacomo, mentre lavoravano in campagna furono assaliti da uno sciame di api. Le punture ricevute dal povero Alba furono così forti da farlo cadere a terra privo di sensi.

Entrambi vennero medicati prontamente dal dott. Macedoni.

CIVIDALE

Inaugurazione della locanda sanitaria — Avant'ieri fu aperta la locanda sanitaria per la cura preventiva della pellagra.

Erano presenti all'inaugurazione il sig. Giuseppe nob. de Paciani, l'ufficiale sanitario dott. Alfredo Mazzocca la commissione di vigilanza ed il segretario Francesco Rizzi.

Sinora s'iscrissero alla locanda una quarantina, per lo più figli di pellagrosi o sospetti.

La locanda funzionerà quaranta giorni consecutivi.

Alpino che diserta?

Il soldato Luigi Zamparo da Orzano (Remanzacco) del battaglione alpini Cividale, dopo la libera uscita del pomeriggio non ritornò più in quartiere. Sembra abbia varcato il confine.

CRONACA CITTADINA

Interessanti corrispondenze

dovemmo disporre nella quarta pagina, per dare posto alla narrazione delle manifestazioni elettorali di ieri, e sopprimemmo perciò l'appendice... ma solo e per oggi. Altre numerose corrispondenze e scritti di grande attualità su interessi cittadini dovemmo rimandare a domani.

La Federazione Nazionale insegnanti scuole medie e le elezioni. — La Sezione Udinese della Federazione sopra riferita, nell'adunanza del 7 corr. deliberò di rivolgere caldo appello ai candidati politici della provincia, affinchè diano affidamento d'interessarsi sulla questione della Scuola Media, dichiarata già nella relazione ministeriale la più urgente di quante riguardano la Pubblica Istruzione in questo momento, raccomandando loro che di ciò facciano accenno nel proprio programma politico; e diede incarico al Consiglio Direttivo di appoggiare nel modo che crederà più opportuno le candidature che potranno giovare al trionfo della causa dalla Federazione propugnata, e che da tanto tempo si dibatte. (*Vedi «Cronaca elettorale», collegio di Gemona Tarcento*).

Nella seduta medesima, l'assemblea, plaudendo alla candidatura di Gaetano Salvemini, fa voti per la sua vittoria, che sarà vittoria anche della Scuola Media; e delibera di concorrere modestamente con contributo finanziario alla lotta che l'illustre campione della scuola e della coltura combatte a Bitonto e Molfetta.

E dalle elezioni politiche passando ad elezioni più modeste, diremo che l'assemblea, dopo un voto di fiducia al consiglio direttivo, passò alla nomina delle cariche ed elesse a presidente il prof. Leonardo Scoccianti.

Come si deve votare?

Per insegnare al pubblico il modo di votare l'Istituto Nazionale «Minerva», che ha sede in Roma, ha edito una cinematografia che illustra diffusamente le complesse disposizioni della nuova legge elettorale.

L'opera, che è riescita perfetta, viene proiettata in tutti i principali Cinematografi del Regno destando il più vivo interesse, trattandosi di un soggetto di grande importanza nel momento attuale.

A Udine verrà rappresentata **domenica 12 corr. al Teatro Sociale.**

Un udinese complice di assassini?

A Berna ed a Lucerna furono arrestati, con l'anarchico Rusca, altri sospetti autori di alcuni assassini. Al Rusca fu sequestrato un passaporto intestato a Federico Basso, da Udine.

Ora la polizia lo ricerca, ritenendo possa anch'egli essere uno dei complici; e ad ogni modo, per appurare come il suo passaporto si trovasse nelle mani del Rusca.

Il Basso è molto conosciuto a Udine; a suo tempo fece parte della Camera del Lavoro.

Ultimamente era gerente del «Lavoratore Friulano».

Il Basso era giovane intelligente, di modi distinti e vestiva con una certa eleganza. Lasciata Udine, si recò a Lione ed in altre città francesi

Manifestò sempre idee rivoluzionarie; quanti lo conoscono lo ritengono però incapace a delinquere. Ad ogni modo le imputazioni che si fanno a suo carico, cioè di complicità nei delitti commessi in Isvizzera, provocarono grandissima impressione, sopratutto fra il ceto operaio.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Gli ultimi giorni di Pompei anche questa sera si replica a prezzi popolari.

TORREANO DI CIVIDALE

Una bella festa per la strada di Masarolis.

L'opera illuminata e costante di egregie persone, tra le quali l'on. Morpurgo e il nostro amato sindaco dott. di Senibus, è stata ieri felicemente coronata, con una cerimonia semplice, ma solenne per il carattere cui assurgeva la festa, ricca, di promesse per queste magnifiche valli. Il progetto per la strada ponte, Reana-Masarolis fu ieri consegnato all'impresa che dovrà costruire questo importante tronco stradale. Le posizioni su cui sorgerà la carozzabile a redimere economicamente queste popolazioni di montagna, furono visitate oltrechè da largo stuolo di popolo, da un'eletta schiera di autorità.

Vi noto: R. sottoprefetto cav. nob. Tamburlini il sindaco dott. de Senibus, coll'assesore anziano Sabbadini, mon. Toffoletti l'ass. Musoni rappresentante i frazionisti di Masarolis, il R. Ispettore scolastico prof. Rigotti, l'egregio prof. Zanetti direttore dei lavori cogli assistenti sig. Manzini e Venuti, l'impresario Trombetta suo figlio e socio ing. Petrucco il segretario comunale Faidutti..... e altri molti.

Eccovi alcuni cenni sulla nuova strada tanto attesa, che tranne due dislivelli forti uno dei quali alla Gnidizza si presenta benissimo a chi vi percorre il tracciato.

Del resto anche questi due dislivelli saranno opportunamente tolti e ciò mediante conveniente sviluppo a costa di monte. In questo modo la strada avrà una pendenza quasi costante e non superiore al 12 0|0.

A quanto si assicura l'inaugurazione seguirà questa primavera. Lunedì intanto lo scoppio delle mine comincerà a svegliare l'eco solitaria di quei mont'.

Al ritorno della visita le autorità furono ospiti in casa del sindaco e si ebbero un magnifico trattamento; una cena squisita fu imbandita e la serata trascorse allegramente. Si brindò all'on. Morpurgo all'autorità prefettizia, al sindaco de Senibus.

Furono inviati i seguenti telegrammi:

Onorevole Barone Elio Morpurgo
Deputato al Parlamento — *Udine*

Mentre coll'intervento Sottoprefetto Circondario oggi consegnasi solennemente lavori strada, rappresentanza comunale Torreano e frazionisti Masarolis che mediante valido autorevole appoggio, Vossignoria, vedono ormai esaudito loro secolare desiderio — commossi plaudenti la ringraziano — assicurandole perenne loro gratitudine.

Il Sindaco
De Senibus

(Seguono le firme della rappresentanza comunale e degli elettori presenti e specialmente circa un centinaio della frazione di Mosarolis.)

Commendatore Luzzatto
Prefetto — Udine

Presente Sottoprefetto ora consegnasi solennemente lavori strada Mosarolis. Rappresentanza Comunale e frazionisti vivamente ringraziano vossignoria Ill.ma efficace interessamento spiegato per favorevole desiderata soluzione annosa vertenza.

Il Sindaco.
De Senibus

Presidente Deputazione Provinciale
Udine

Mentre consegnansi solennemente lavori strada Masarolis, Rappresentanza Comune e frazionisti riconoscentissimi incaricanmi ringraziare vivamente vossignoria e Provincia valido concorso finanziario concesso.

Il Sindaco
De Senibus.

MORTEGLIANO

Aperture Scuole-Inscrizioni-Esami. — 7. L'apertura ed inscrizione nelle scuole del comune avranno luogo il giorni 10-11-13-14 del corr. mese. Anche i posti vacanti furono sostituiti colla signorina Carraretto Lidia per Lavariano, la signora Lanzi per Chiasiellis (questa sprovvista di titolo). Gli esami della seconda sessione avranno luogo nei giorni successivi all'inscrizione.

Fiera mercato. — Sul foro boario oggi si presentarono circa 2000 capi bovini. Vitelli venduti 250 circa ai prezzi da 125 a 150 lattonzoli; da 4 a 6 m. da 150 a 185; da 6 m. a 1 anno da 220 a 320. Vacche da 290 a 375. Manzi e buoi da L. 975 a 1450 e buoi di grassa da L. 75 a 80 il quintale a vivo. Furono ammiratissimi 10 paia buoi da lavoro del sig. Curtolo di Flumignano. Ovini e suini a prezzi stazionari.

FORGARIA

La morte del cav. avv. Pognici

Questa mane pervenne al sig. Pasuttini Pietro un telegramma annunciante il decesso del cav. Pognici.

In un baleno si sparse per il paese la ferale notizia, e da tutti, specie da quanti lo conoscevano e lo stimavano, fu appresa col più profondo dolore, dato anche che qui la maggior parte degli elettori simpatizzavano sul suo nome. Mandiamo alla famiglia desolata le nostre vivissime condoglianze.

DA GORIZIA

La morte di un "udinese,,

andava scritto nel titolo di ieri anzichè di «un reduce».

Fu un errore di stampa.

Poichè il compianto Vittorio Uria essendo nato nel 30 giugno 1859 non poteva certo aver fatto alcuna campagna.

Il padre suo invece Alessandro Uria è stato un noto patriota udinese. Madre del compianto sig. Vittorio fu Rosa Cella.

Egli di molti anni erasi stabilito a Gorizia. Condoglianza alla famiglia.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.44 9.30 — 13.54 — 17.11 — 19.16.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 16.46 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — A. 8.30 — D. 10.40 — D. 11.36 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio-Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8.8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.44.

Per Cividale M. 6 — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.14

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.38 — 11.41 — 15.16 18.21

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.48 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 15.34 — 18.53

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.54 — D. 11.7 — O. 12.50, — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.41

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Venezia A. 3.20, — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.8 — D. 18.43 — D. 20.41 — A. 22.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 13.55 — M. 17.55 — A. 21.58.

Da Cividale 7.31 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19.30 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 13.35 — 15.00 19.21.

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

Udine Tip. Domenico Del Bianco